

 <b>Plastimontella</b> <small>RIGENERAZIONE MATERIE PLASTICHE</small>	<b>SCHEDE DEI DATI DI SICUREZZA</b> <i>Secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006 REACH articolo 31, allegato II, ed emendamenti successivi</i>	SDS_ Plastimontella_LDPE RIGENERATO_01		
		Emissione	Rev.	Pag. 1 di 11
		Aprile 2019	00	

## 1. Identificazione della sostanza o della miscela/preparato e del produttore società/impresa

### 1.1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

<b>Denominazione commerciale:</b>	LDPE rigenerato
<b>Altri mezzi di identificazione</b>	HDPE, HPLDPE, PELD, LLDPE, MDPE resine di polietilene, polimeri di etilene.
<b>Sinonimi, nomi commerciali:</b>	
<b>Numero SDS:</b>	Plastimontella_LDPE RIGENERATO_01

### 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usci sconsigliati

<b>Usi identificati:</b>	Resina termoplastica estrusa in pellicola, foglio oppure formata in contenitori o altri articoli.
<b>Usi non raccomandati:</b>	Tutti gli usi ad eccezione di quelli identificati.

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

<b>Nome società:</b>	Plastimontella S.r.l.
<b>Indirizzo:</b>	c.da Baruso n.58 – Area PIP 83048 Montella (AV) Italy
<b>Telefono:</b>	082761633
<b>Indirizzo di posta elettronica per informazioni sulle schede di sicurezza:</b>	info@plastimontella.com

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

In caso di emergenza contattare il Centro Antiveneni di riferimento sul territorio come indicato di seguito

Regione	CAV di riferimento	Telefono
Campania	C.A.V – A.O.R.N. Cardarelli	081-5453333/7472870
Friuli Venezia Giulia	Azienda Ospedaliera S.M. degli Angeli	0434-3991
Lazio	CAV - Policlinico "A.Gemelli" - Università Cattolica S.Cuore	06-3054343
Liguria	Ospedale San Martino	010-352808
Lombardia	CAV Milano - Azienda ospedaliera Ospedale Niguarda Cà Grande	02-66101029 (Urgenze) 02-64442523 (Segreteria)
Marche	INRCA -Istit.ricov. e cura a carattere scient.	071-8001
Piemonte	CAV c/o Azienda Sanitaria Ospedaliera S.Giovanni Battista Ospedale "Molinetto"	011-6637637
Puglia	Ospedale V. Fazz	0832-351105
Sicilia	Centro di Riferimento Regionale in Tossicologia Clinica c/o U.O. Complesso di Anestesia e Rianimazione Ospedale Buccheri La Ferla - Fatebenefratelli	091-479499
Toscana	CAV c/o U.O. Tossicologia Azienda Ospedaliera Careggi	055-7947819

## 2. Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della Sostanza o della miscela

Il prodotto non è stato classificato come pericoloso secondo la normativa in vigore.

#### Classificazione ai sensi del Regolamento CE n. 1272/2008 e s.m.i

Non classificato.

 <b>Plastimontella</b> <small>RIGENERAZIONE MATERIE PLASTICHE</small>	<b>SCHEDE DEI DATI DI SICUREZZA</b> <i>Secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006 REACH articolo 31, allegato II, ed emendamenti successivi</i>	SDS_ Plastimontella_LDPE RIGENERATO_01		
		Emissione	Rev.	Pag. 2 di 11
		Aprile 2019	00	

## 2.2. Elementi dell'etichetta

**Pittogrammi di pericolo**

Non applicabile, nessuno

**Avvertenze**

Nessuna

**Indicazione/i di pericolo**

Nessuna

**Consigli di prudenza**

### Prevenzione

P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini.  
P210: Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.  
P240: Mettere a terra e a massa il contenitore e il dispositivo ricevente.  
P241: Utilizzare impianti [elettrici/di ventilazione/d'illuminazione] a prova di esplosione.  
P264: Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.  
P271: Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.  
P273: Non disperdere nell'ambiente.  
P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

### Risposta

P284: [Quando la ventilazione del locale è insufficiente] indossare un apparecchio di protezione respiratoria.  
P301+P330+P331: IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.  
P313: Consultare un medico.  
P302+P352: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua/sapone.  
P332+P313: In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.  
P304+P340: IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

### Immagazzinamento

P401: Conservare in accordo con i regolamenti locali/regionali/nazionali.

### Smaltimento

P410: Proteggere dai raggi solari  
P501: Smaltire il prodotto/contenitore in conformità con tutte le disposizioni locali, regionali, nazionali e internazionali.  
P502: Chiedere informazioni al produttore o fornitore per il recupero o il riciclaggio

## 2.3. Altri pericoli

Se si generano piccole particelle durante l'ulteriore lavorazione, la movimentazione o con altri mezzi, potrebbero formarsi concentrazioni di polvere combustibile nell'aria. Il prodotto versato potrebbe causare gravi pericoli di scivolamento.

## 3. Composizione/informazione sugli ingredienti

### 3.1. Miscele

**Informazioni generali**

Nessun componente pericoloso

 <b>Plastimontella</b> <small>RIGENERAZIONE MATERIE PLASTICHE</small>	<b>SCHEDA DEI DATI DI SICUREZZA</b> <i>Secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006 REACH articolo 31, allegato II, ed emendamenti successivi</i>	SDS_ Plastimontella_LDPE RIGENERATO_01		
		Emissione	Rev.	Pag. 3 di 11
		Aprile 2019	00	

## 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

<b>Inalazione:</b>	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Consultare un medico.
<b>Contatto con la Pelle:</b>	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua/sapone. In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
<b>Contatto con gli occhi:</b>	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Consultare un medico.
<b>Ingestione:</b>	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito. Consultare un medico.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Ustioni termiche. Irritazione respiratoria. Irritazione meccanica.

### 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

<b>Trattamento:</b>	Dopo un adeguato intervento di pronto soccorso, non si richiede alcun trattamento aggiuntivo salvo che i sintomi non ricompaiano. Per informazioni di pronto soccorso più dettagliate, chiamare il numero di riferimento riportato al punto 1.4 della presente SDS. Le bruciature devono essere trattate come ustioni termiche. La resina fusa si staccherà man mano che la ferita guarisce, pertanto non è necessario rimuoverla immediatamente dalla cute. Il trattamento deve essere finalizzato al controllo dei sintomi e della condizione clinica del paziente. Non si prevedono effetti negativi per ingestione.
---------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## 5. Misure Antincendio

<b>Rischi Generali d'Incendio:</b>	Le resine solide favoriscono la combustione, ma non corrispondono alla definizione di sostanze infiammabili. Ad alte temperature il prodotto brucia, ma non è considerato infiammabile. In caso di incendio, il prodotto brucerà facilmente e rilascerà un fumo irritante. La sostanza in polvere può formare miscele di polvere e aria esplosive.
------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### 5.1. Mezzi di estinzione

<b>Mezzi di estinzione appropriati:</b>	Acqua nebulizzata o spruzzata. Piccoli incendi: agenti chimici secchi, diossido di carbonio (CO <sub>2</sub> ) o schiuma.
<b>Mezzi di estinzione non appropriati:</b>	Evitare getti d'acqua violenti che possano propagare e diffondere l'incendio.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Quando viene riscaldato, il polietilene può emettere vari oligomeri, cere e idrocarburi ossigenati, nonché diossido di carbonio, monossido di carbonio e piccole quantità di altri vapori organici (ad esempio aldeidi, acroleina).

L'inalazione di questi prodotti derivanti dalla decomposizione potrebbe essere pericolosa. La sostanza in polvere può formare miscele di polvere e aria esplosive. Il rischio di esplosioni della miscela aria-polvere

 <b>Plastimontella</b> <small>RIGENERAZIONE MATERIE PLASTICHE</small>	<b>SCHEDE DEI DATI DI SICUREZZA</b> <i>Secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006 REACH articolo 31, allegato II, ed emendamenti successivi</i>	SDS_ Plastimontella_ LDPE RIGENERATO_01		
		Emissione	Rev.	Pag. 4 di 11
		Aprile 2019	00	

aumenta se sono presenti i vapori. Scariche elettrostatiche: il materiale può accumulare cariche statiche che possono provocare una scarica elettrica incendiaria.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

#### Speciali procedure antincendio:

Stare sopravvento. Non consentire l'accesso al personale non autorizzato. Spostare i contenitori dall'area dell'incendio se tale spostamento può essere compiuto senza rischi. Spegnerle le fiamme tenendosi alla massima distanza o utilizzare supporti automatici o bocchette antincendio. Applicare con attenzione i mezzi di estinzione per evitare di creare polveri in sospensione. L'acqua può essere utilizzata per sciacquare l'area. Usare spruzzi d'acqua per raffreddare le superfici esposte all'incendio e proteggere il personale. Evitare l'inalazione di fumo e prodotti da combustione. Rimuovere e isolare gli indumenti e le scarpe contaminati. Evitare la penetrazione di deflussi da sistemi di estinzione o diluizioni in corsi d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile.

#### Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard, inclusi tuta antifiama, elmetto con visiera protettiva, guanti, stivali di gomma e, in spazi chiusi, autorespiratore SCBA.

## 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Isolare l'area. Allertare il personale per le emergenze in loco e i vigili del fuoco. È necessario evitare l'accumulo di depositi di polvere sulle superfici, poiché potrebbero formare una miscela esplosiva se sono rilasciate nell'atmosfera in concentrazione sufficiente.

### 6.2. Precauzioni Ambientali:

Evitare la penetrazione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Indossare attrezzature di protezione personale adeguate. Non toccare o camminare su materiale accidentalmente fuoriuscito. In caso di perdita, eliminare ogni fonte di accensione. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Evitare la penetrazione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate. Il prodotto versato potrebbe causare gravi pericoli di scivolamento. Adoperare adeguati strumenti per riporre il solido versato in un apposito contenitore per lo smaltimento o il riciclaggio. Ritirare, ritrattare o riciclare se possibile. Evitare la dispersione di polvere nell'aria (ossia, la pulizia di superfici con polvere con aria compressa).

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere la Sezione 8 per l'equipaggiamento protettivo individuale raccomandato e la Sezione 13 per le informazioni sullo smaltimento dei rifiuti.

## 7. Manipolazione ed immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura:

Tenere fuori dalla portata dei bambini. Tenere lontano da fonti di calore incontrollate e materiali incompatibili. Collegare a terra tutto il materiale usato per la manipolazione e il trasferimento. Lavare

	<b>SCHEDA DEI DATI DI SICUREZZA</b>		SDS_ Plastimontella_ LDPE RIGENERATO_01	
	<i>Secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006 REACH articolo</i>		Emissione	Rev.
	<i>31, allegato II, ed emendamenti successivi</i>		Aprile 2019	00
				Pag. 5 di 11

accuratamente le mani dopo l'uso. Evitare l'accumulo di polvere per minimizzare il rischio di esplosione. Per ulteriori informazioni sul controllo dell'energia statica e sulla riduzione dei rischi di potenziali incendi ed esplosioni di polveri, fare riferimento allo standard NFPA-654 relativo alla prevenzione di incendi ed esplosioni di polveri correlati alla produzione, alla lavorazione e alla manipolazione di solidi particolati combustibili (edizione 2013). Utilizzare in ambienti ben ventilati. Non disperdere nell'ambiente. Indossare una protezione per gli occhi/guanti protettivi adeguati/Se durante la lavorazione termica vi sono possibilità di venire a contatto con materiale fuso, indossare maschere protettive/Indossare un respiratore in un ambiente polveroso. Il prodotto versato potrebbe causare gravi pericoli di scivolamento.

#### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Lo stoccaggio deve essere effettuato in conformità ai regolamenti e alle normative vigenti. L'area di stoccaggio deve essere identificata chiaramente, ben illuminata e priva di ostacoli. Conservare in contenitori chiusi dotati di messa a terra e appositamente progettati. Tenere lontano da fonti di calore incontrollate e materiali incompatibili. Proteggere dai raggi solari. Per conservare il prodotto all'interno di sacchi deposti esternamente, utilizzare sacchi stabilizzati agli UV o mezzi alternativi che ne assicurino la protezione dai raggi solari ultravioletti. Evitare che la polvere si accumuli mantenendo un elevato livello di pulizia e realizzando in modo appropriato aree specificamente dedicate allo stoccaggio e alla manipolazione. Tenere a portata di mano pale e sistemi di aspirazione per rimuovere tempestivamente eventuale materiale sciolto. NON entrare nei container pieni di materiale sfuso e non cercare di camminare sul prodotto, a causa del rischio di scivolamento e anche soffocamento. Quando si lavora nei pressi di contenitori per stoccaggio aperti, utilizzare un sistema anticaduta.

#### 7.3. Usi finali specifici:

Resina termoplastica estrusa in pellicola, foglio oppure formata in contenitori o altri articoli.

## 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di Controllo

#### Valori Limite per l'Esposizione Professionale

In presenza di polvere, ACGIH raccomanda per le Particelle (insolubili o scarsamente solubili) non altrimenti specificate, 10 mg/m<sup>3</sup> TWA (frazione inalabile), 3 mg/m<sup>3</sup> TWA (frazione respirabile).

**Italia:** 10 mg/m<sup>3</sup> (TWA) (Inalabile); 3 mg/m<sup>3</sup> (TWA) (Respirabile); per particelle non altrimenti specificate

### 8.2. Controlli dell'esposizione

#### Controlli tecnici idonei

Sono preferibili metodi tecnici per ridurre le esposizioni pericolose. Tali metodi includono la ventilazione meccanica (diluizione e scarico locale) o le protezioni personali, il funzionamento remoto e automatizzato, il controllo delle condizioni del processo, i sistemi di rilevamento e di riparazione delle perdite e altre modifiche del processo. Assicurarsi che tutti i sistemi di ventilazione di scarico fuoriescano all'esterno, lontano da prese d'aria e fonti infiammabili. Fornire aria di ricambio sufficiente per compensare l'aria eliminata dai sistemi di scarico. Potrebbero essere inoltre necessari controlli (delle procedure) amministrativi e l'uso di un dispositivo di protezione individuale. Tutte le apparecchiature per il

	<b>SCHEDA DEI DATI DI SICUREZZA</b> Secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006 REACH articolo 31, allegato II, ed emendamenti successivi	SDS_ Plastimontella_LDPE RIGENERATO_01		
		Emissione	Rev.	Pag. 6 di 11
		Aprile 2019	00	

controllo delle polveri, quali ventilazione locale degli scarichi e sistemi di trasporto dei materiali, interessate dalla manipolazione di questo prodotto devono contenere fori anti-esplosione o un sistema anti-esplosione oppure si consiglia un ambiente con carenza di ossigeno. Utilizzare solo apparecchiature elettriche adeguatamente classificate e carrelli industriali semoventi.

#### Misure di prevenzione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

<b>Informazioni generali:</b>	I dispositivi di protezione individuale (DPI) non devono essere considerati una soluzione a lungo termine per il controllo dell'esposizione. Il datore di lavoro deve fornire indicazioni sufficienti per scegliere l'equipaggiamento DPI, nonché per mantenerlo in buono stato, pulirlo, adattarlo e utilizzarlo correttamente. Per valutare il potenziale di rischio e fornire una protezione adeguata, consultare una fonte competente in materia di igiene, attenersi alle indicazioni del produttore dell'equipaggiamento e/o rispettare le norme applicabili.
<b>Protezioni per gli occhi/il volto:</b>	Occhiali protettivi. Indossare una maschera protettiva quando si utilizza il materiale fuso.
<b>Protezione delle Mani</b>	Indossare guanti per proteggersi da bruciature termiche.
<b>Protezione del corpo</b>	Indossare indumenti protettivi adatti per prevenire ogni possibilità di contatto con la pelle. Indossare indumenti di lavoro con maniche e pantaloni lunghi. Per evitare di scivolare, è consigliabile indossare calzature di sicurezza con buona aderenza. È inoltre opportuno indossare calzature conformi in grado di dissipare l'elettricità statica
<b>Protezione respiratoria:</b>	Utilizzare respiratori ad aria purificata approvati conformi ai requisiti della norma europea in materia di protezione respiratoria (EN 149) o respiratori autonomi. Gli apparecchi respiratori devono essere utilizzati qualora le concentrazioni di ossigeno siano basse o le concentrazioni nell'aria superino i limiti dei respiratori ad aria purificata. Affinché l'esposizione degli operatori si mantenga a concentrazioni inferiori a questi limiti, assumere misure di controllo efficaci e adottare dispositivi di
<b>Misure di igiene:</b>	protezione individuale (DPI). Assicurarsi che nei pressi delle postazioni di lavoro vi siano lavabi e docce di sicurezza.
<b>Controlli Ambientali</b>	Rispettare tutte le leggi applicabili sulla tutela ambientale.

## 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

#### Aspetto

<b>Forma:</b>	solido
<b>Forma:</b>	Pellets o Granular powder
<b>Colore:</b>	bianco / incolore / traslucido
<b>Odore:</b>	Minimo, Dolce
<b>Soglia di odore:</b>	Nessun dato disponibile.
<b>pH:</b>	non applicabile
<b>Punto di fusione:</b>	105 - 135 °C (221 - 275 °F) (Punto di fusione) 85 - 127 °C (185 - 261 °F) (Punto di ammorbidimento)
<b>Punto di ebollizione:</b>	non applicabile
<b>Punto di infiammabilità:</b>	non applicabile
<b>Velocità di evaporazione:</b>	non applicabile

 <b>Plastimontella</b> <small>RIGENERAZIONE MATERIE PLASTICHE</small>	<b>SCHEDE DEI DATI DI SICUREZZA</b> <i>Secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006 REACH articolo 31, allegato II, ed emendamenti successivi</i>	SDS_ Plastimontella_LDPE RIGENERATO_01	
		Emissione	Rev.
		Aprile 2019	00
		Pag. 7 di 11	

<b>Infiammabilità (solidi, gas):</b>	Potrebbe creare concentrazioni di polveri combustibili nell'aria.
<b>Limite superiore di infiammabilità %:</b>	non applicabile
<b>Limite inferiore di infiammabilità %:</b>	non applicabile
<b>Pressione di vapore:</b>	non applicabile
<b>Densità di vapore (aria=1):</b>	non applicabile
<b>Densità:</b>	905 - 965 kg/m <sup>3</sup>
<b>Densità relativa:</b>	0,905 - 0,965
<b>Solubilità</b>	
<b>Solubilità in acqua:</b>	Insolubile in acqua
<b>Solubilità (altro):</b>	Nessun dato disponibile.
<b>Coefficiente di ripartizione (n- ottanolo/acqua):</b>	non applicabile
<b>Temperatura di autoaccensione:</b>	330 - 410 °C (626 - 770 °F)
<b>Temperatura di decomposizione:</b>	> 300 °C (> 572 °F)
<b>SADT:</b>	Nessun dato disponibile.
<b>Viscosità:</b>	non applicabile
<b>Proprietà esplosive:</b>	Nessun dato disponibile.
<b>Proprietà ossidanti:</b>	non applicabile

## 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Contatto con materiali incompatibili. Fonti di ignizione. Esposizione al calore.

### 10.2. Stabilità Chimica:

Il materiale è stabile in condizioni normali.

### 10.3. Possibilità di Reazioni Pericolose:

Non sono probabili eventi di polimerizzazione

### 10.4. Condizioni da Evitare:

Evitare l'esposizione al calore e il contatto con ossidanti forti. Evitare di lavorare il materiale a temperature superiori a 300 °C.

### 10.5. Materiali Incompatibili:

Agenti ossidanti forti. I solventi organici, l'etere, la benzina, gli oli lubrificanti, i cloridrocarburi e gli idrocarburi aromatici possono reagire con il polietilene e degradarlo. La sostanza in polvere può formare miscele di polvere e aria esplosive. Il rischio di esplosioni della miscela aria-polvere aumenta se sono presenti i vapori.

### 10.6. Prodotti di Decomposizione Pericolosi:

Durante la decomposizione, il polietilene può emettere vari oligomeri, cere e idrocarburi ossigenati, nonché diossido di carbonio, monossido di carbonio e piccole quantità di altri vapori organici (ad esempio aldeidi, acroleina). L'inalazione di questi prodotti derivanti dalla decomposizione potrebbe essere pericolosa.

 <b>Plastimontella</b> <small>RIGENERAZIONE MATERIE PLASTICHE</small>	<b>SCHEDA DEI DATI DI SICUREZZA</b> <i>Secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006 REACH articolo 31, allegato II, ed emendamenti successivi</i>	SDS_ Plastimontella_LDPE RIGENERATO_01	
		Emissione	Rev.
		Aprile 2019	00
			Pag. 8 di 11

## 11. Informazioni tossicologiche

### Informazioni sulle probabili vie di esposizione

<b>Inalazione:</b>	Durante la lavorazione, le esalazioni prodotte dalla lavorazione termica e l'inalazione delle particelle sottili potrebbero causare irritazione dell'apparato respiratorio.
<b>Contatto con la Pelle:</b>	Durante la lavorazione, il contatto con polvere o particelle può causare irritazioni meccaniche. Il materiale fuso produrrà bruciature termiche.
<b>Contatto con gli occhi:</b>	Durante la lavorazione, il contatto con polvere o particelle può causare irritazioni meccaniche. Il materiale fuso produrrà bruciature termiche.
<b>Ingestione:</b>	L'ingestione del prodotto non è una via probabile di esposizione.

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

#### Tossicità acuta per il prodotto

<b>Ingestione</b>	LD 50: > 5000 mg/kg (stimato)
<b>Contatto con la pelle</b>	Non classificato per quanto riguarda la tossicità acuta sulla base dei dati disponibili.
<b>inalazione</b>	Non classificato per quanto riguarda la tossicità acuta sulla base dei dati disponibili.
<b>Tossicità a dose ripetuta</b>	Nessun dato disponibile
<b>Corrosione/irritazione della pelle</b>	Nessun dato disponibile
<b>Gravi danni agli occhi</b>	Nessun dato disponibile
<b>Irritazione degli occhi</b>	Nessun dato disponibile
<b>Sensibilizzazione respiratoria</b>	Nessun dato disponibile
<b>Sensibilizzazione cutanea</b>	Nessun dato disponibile
<b>Mutagenicità delle cellule germinali</b>	Non si conoscono effetti di tipo genetico. (prove in vitro)
<b>Mutagenicità delle cellule germinali</b>	Non si conoscono effetti di tipo genetico. (prove in vivo)
<b>Carcinogenicità</b>	Non classificato
<b>Tossicità per la riproduzione</b>	Non si conoscono effetti sulle funzioni riproduttive
<b>Tossicità specifica per organo bersaglio – Esposizione singola</b>	Nessun dato disponibile
<b>Tossicità specifica per organo bersaglio – Esposizione ripetuta</b>	Nessun dato disponibile
<b>Pericolo di aspirazione</b>	Non classificato

## 12. Informazioni ecologiche

### Informazioni generali:

Si prevede che i granuli prodotti risultino inerti nell'ambiente. Galleggiano sull'acqua e non sono biodegradabili. Non si prevede la bioconcentrazione (accumulo nella catena alimentare) a causa del loro elevato peso molecolare. Non si prevede che i granuli prodotti siano tossici se ingeriti, tuttavia potrebbero comportare un pericolo di soffocamento in caso di ingestione da parte di uccelli o organismi acquatici.

Il prodotto non è biodegradabile, è insolubile in acqua. Non disperdere nell'ambiente e raccogliere ed asportare ogni eventuale perdita.

### 12.1. Tossicità

Non è nota né prevista ecotossicità



	<b>SCHEDE DEI DATI DI SICUREZZA</b> Secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006 REACH articolo 31, allegato II, ed emendamenti successivi	SDS_ Plastimontella_LDPE RIGENERATO_01		
		Emissione	Rev.	Pag. 9 di 11
		Aprile 2019	00	

#### 12.2. Persistenza e Degradabilità

Non facilmente degradabile. In condizioni di ossidazione ottimali, oltre il 99% di polietilene rimane intatto a seguito dell'esposizione ad agenti microbici. In presenza di luce solare, il prodotto si modifica lentamente, infragilendosi, senza scomporsi completamente. È stato provato che il prodotto nelle discariche rimane stabile nel tempo. Non si conoscono prodotti da degradazione tossici.

#### 12.3. Potenziale di Bioaccumulo

I granuli possono accumularsi nel sistema digestivo di uccelli e animali marini, causando lesioni ed eventuale morte per inedia.

#### 12.4. Mobilità nel Suolo:

Biologicamente persistente. Non vi sono prove che il prodotto possa penetrare nel suolo.

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il prodotto non è classificato come PBT (persistente / bioaccumulativo / tossico) né vPvB (molto persistente / molto bioaccumulativo).

#### 12.6. Altri Effetti Avversi

I granuli possono persistere nei sistemi acquatici e terrestri.

#### 12.7. Informazioni supplementari

Nessun dato disponibile

### 13. Considerazioni sullo smaltimento

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

##### Metodi di smaltimento

Smaltire il prodotto/recipiente conferendolo a un opportuno impianto di trattamento e smaltimento in accordo con le leggi e i regolamenti vigenti e le caratteristiche del prodotto al momento dello smaltimento. Per smaltire il polietilene, è opportuno procedere nei modi seguenti, in ordine di preferenza:

- 1) se è possibile, pulire e riutilizzare;
  - 2) recuperare e rivendere tramite gli addetti al riciclaggio della plastica e allo smaltimento delle resine;
  - 3) incenerire mediante impianti di cogenerazione e 4) in discariche. **NON CERCARE DI SMALTIRE IL PRODOTTO MEDIANTE INCENERIMENTO INCONTROLLATO.** La combustione libera di plastica presso le discariche è vietata.
- Osservare le normative e le disposizioni vigenti nazionali e locali.  
Non è un rifiuto pericoloso

### 14. Informazioni sul trasporto

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto

 <b>Plastimontella</b> <small>RIGENERAZIONE MATERIE PLASTICHE</small>	<b>SCHEDE DEI DATI DI SICUREZZA</b> <i>Secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006 REACH articolo 31, allegato II, ed emendamenti successivi</i>	SDS_ Plastimontella_ LDPE RIGENERATO_01	
		Emissione	Rev.
		Aprile 2019	00
			Pag. 10 di 11

14.1. Numero ONU

Non applicabile

14.2. Norme di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuna nota

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non valutato

## 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Normative relativa a salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Regolamenti dell'UE

Regolamento (CE) n. 2037/2000 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono: nessuno/nessuna  
 Regolamento (CE) n. 850/2004 relativo agli inquinanti organici persistenti: nessuno/nessuna  
 Regolamento (CE) n. 689/2008 sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose: nessuno/nessuna  
 Regolamento (CE) n. 1907/2006, REACH Allegato XIV - Sostanze soggette ad autorizzazione, modificata: nessuno/nessuna  
 Regolamento (CE) n. 1907/2006 Allegato XVII - Sostanze soggette a restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso: nessuno/nessuna  
 Direttiva 2004/37/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro.: nessuno/nessuna  
 Direttiva 92/85/CEE concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento: nessuno/nessuna  
 Direttiva 96/82/CE e s.m.i. sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose (Seveso): nessuno/nessuna  
 REGOLAMENTO (CE) N. 166/2006 relativo all'istituzione di un registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti, ALLEGATO II: Sostanze inquinanti: nessuno/nessuna  
 Direttiva 98/24/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi legati agli agenti chimici sul lavoro: nessuno/nessuna

	<b>SCHEDA DEI DATI DI SICUREZZA</b> <i>Secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006 REACH articolo 31, allegato II, ed emendamenti successivi</i>	SDS_ Plastimontella_ LDPE RIGENERATO_01	
		Emissione	Rev.
		Aprile 2019	00
			Pag. 11 di 11

## 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non richiesto.

Questo prodotto è conforme ai requisiti per la registrazione della normativa REACH (CE) n. 1907/2006. Le sostanze componenti sono state regolarmente pre-registrate, registrate oppure sono esenti da tale obbligo. Il prodotto non è classificato come pericoloso.

Il prodotto non rispetta le normative che regolamentano la conformità alimentare (non food grade).

Il prodotto deriva dal trattamento di plastica post-consumo selezionata e trattata proveniente dalla raccolta differenziata.

La presente scheda dati di sicurezza è conforme al Regolamento (UE) 830/2015, recante modifica del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH).

## 16. Altre informazioni

Informazioni di revision/emissione: Aprile 2019 rev. 00

### Riferimenti

PBT  
vPvB

PBT: sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica.  
vPvB: sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile.

Indicazioni per la formazione:

È opportuno fornire agli operatori le adeguate informazioni sulla sicurezza per la manipolazione, la conservazione e la lavorazione del prodotto in base alle informazioni esistenti.

Le informazioni contenute in questa scheda dati di sicurezza si basano sulle informazioni in nostro possesso e sulla nostra esperienza, in ottemperanza alle leggi vigenti nazionali e dell'UE. Le condizioni di lavoro degli utenti sono fuori dal nostro controllo, l'idoneità del prodotto per qualsiasi utilizzo non sono deducibili dai dati contenuti nella presente scheda.

Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli previsti senza autorizzazione. È sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle normative di igiene e sicurezza del lavoro, vigenti nella nazione di utilizzazione del prodotto. Le informazioni contenute in questa scheda sono da intendersi come descrizione delle caratteristiche del preparato ai fini della sicurezza, non sono da considerarsi garanzie delle proprietà del prodotto (specifiche tecniche).